

Convegno Bambini: 1.338 ore di tv l'anno

FIRENZE. Ogni giorno quattro milioni di bambini dai 4 ai 14 anni assistono a spettacoli televisivi in prima serata e ognuno di essi guarda la televisione mediamente, ogni giorno, tre ore e 20 minuti per complessive 1.338 ore all'anno...

Condannato Sulla figlia atti di libidine

ROMA. A lungo ha compiuto atti di libidine sulla figlia tredicenne e per questo ieri è stato condannato a cinque anni di carcere. Costantino Ara, 42 anni, operaio di Pioghe in provincia di Sassari, è stato giudicato dalla Corte d'appello di Cagliari...

Il direttore delle carceri incontra Curcio e Moretti Amato dai capi delle Br

L'incontro «a sorpresa» è avvenuto ieri mattina Riserbo sul colloquio S'è parlato di amnistia?

ROMA. Incontro riservato ieri mattina in carcere tra il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicola Amato e i due capi storici delle Br Renato Curcio e Mario Moretti...

avvio le polemiche sull'amnistia che hanno coinvolto partiti, protagonisti e familiari delle vittime degli anni di piombo. Proprio nei giorni scorsi Amato, intervenendo nel dibattito sull'amnistia, aveva rilasciato un'intervista al Tg 2 per spiegare la sua posizione sull'argomento...



Nicola Amato



Renato Curcio

numero di «anni settanta». I due leader delle Br prendono le distanze dalle interviste concesse in questi giorni da Franco Pignone e Toni Negri e ribadiscono che non hanno avuto alcun patteggiamento con lo Stato.

Curcio e Moretti dovrebbero comparire domani mattina nell'aula bunker di Rebibbia, davanti ai giudici della IV Corte d'assise dove è in corso il processo «Moro» tra. In un primo momento era circolata la voce che Curcio e Moretti sarebbero stati presenti al processo ed avrebbero dato alcuni chiarimenti sulle loro proposte...

sulla legislazione d'emergenza e l'amnistia. Domani mattina invece all'hotel Nazionale ci sarà una conferenza stampa di Alberto Franceschini, un altro dei fondatori delle Br che proprio da pochi giorni ha potuto usufruire della semilibertà per andare a lavorare come giornalista alla redazione di «Ora d'aria», rivista sulle carceri fondata dall'Arca...

Ambiente I giovani della Fgci al lavoro

ROMA. Dopo la fase del referendum sul nucleare, aprono una nuova stagione di iniziative e battaglie ambientali. L'Assemblea nazionale del Centro per l'Ambiente federale Fgci, che si è svolta il 23 e 24 gennaio, ha avuto il compito di riempire di contenuti e proposte concrete questo obiettivo...

Acqua Sciopero della fame a Partinico

PALERMO. I coltivatori del comprensorio di Partinico, con alla testa il sociologo-scrittore Danilo Dolci che, dopo molti anni di silenzio, ha ripreso le iniziative di lotta non violenta, proseguono nelle manifestazioni di protesta contro i prelievi di acqua dalla diga Poma sul fiume Jato...

A migliaia con i dirigenti del Pci in Sicilia per la casa Manifestazione in piazza a Gela

«Qui di abusivo c'è solo lo Stato»

Diecimila persone in corteo, a Gela per sollecitare l'intervento dello Stato a recuperare le zone abusive e rendere vivibili. C'erano, assieme a Luigi Colajanni, Giovanni Berlinguer e Lucio Libertini, i sindaci comunisti della Sicilia, parlamentari regionali, senatori e deputati. Una forte protesta: «Qui c'è un solo abusivo, lo Stato».

DAL NOSTRO INVIATO CLAUDIO NOTARI GELA. Un lungo corteo, migliaia di persone, l'altra sera ha attraversato tutta Gela, tra fitte ali di folla. Vi erano delegazioni di tutte le sezioni del Pci della Sicilia con bandiere. In testa alla sfilata i sindaci e gli amministratori dei centri diretti dai comunisti e i consiglieri delle città, da Palermo ad Agrigento, a Siracusa, a Ragusa, tra cui il vice sindaco appena eletto, il segretario regionale Luigi Colajanni, Giovanni Berlinguer e Lucio Libertini, parlamentari regionali, deputati e senatori, tra cui Crocetta, Scivoletto, Gambino, Monello e una delegazione del sindacato nazionale edili guidata dal segretario Tonino. Una fiumana molto colorata, con tamburi e campagnacci, una selva di bandiere e

grande applauso. Non si può parlare d'ambiente se non si cambiano le condizioni di vita e che ciò non può avvenire senza una grande lotta, come dimostra la vicenda delle pensioni. Queste iniziative di massa - ha sottolineato Libertini - sono per il Pci un punto di partenza di una grande battaglia di civiltà ed ha annunciato che assemblee e manifestazioni si terranno in tutti i comuni del Mezzogiorno. La direttrice che è uscita dal convegno di Vittoria è che tutte le amministrazioni comunali preparino piani di recupero e li discutano con la popolazione.

Nella mattinata, una delegazione si era recata a Librino, un vastissimo quartiere di Catania. I senatori Libertini e Visconti, l'assessore della Toscana Ginneschi, il segretario generale della Filles Tonino sono stati accolti dagli abitanti - ha sottolineato Libertini - di centinaia di alloggi popolari e case "in agio", scuole, verde, attrezzature sportive, mercati, che ci pongono all'avanguardia del degrado panormitano siciliano. Ci sono state demolizioni violente, ma ci si è rifiutati di cedere il territorio solo con la repressione e si è lavorato per sanare e recuperare l'esistente, razionalizzando l'espansione urbana. Si sono portati i servizi nelle aree abusive, acqua, scuole materne e elementari, ed ora si stanno approntando venti piani di recupero. A proposito dei piani di recupero di Vittoria, il prof. Giuseppe Imbesi, ordinario di pianificazione alla Sapientia a Roma, così si esprime: «L'esperienza è positiva. L'immagine che se ne riceve è di un'ordine che ha saputo dare il Comune riprendendo gli schemi urbanistici che si sono susseguiti nella storia della città. Il recupero dell'abusivismo non è così un fatto sconvolgente, ma è reso possibile proprio attraverso alcune norme di comportamento «soft» determinate da alcune demolizioni là dove occorrevano servizi, dalla ricomposizione dei tessuti urbani e dal tentativo di superare la contrapposizione tra zone abusive e zone legali. Questi elementi sono un risultato e nel contempo un punto di partenza molto utile per migliorare nel futuro la qualità edilizia. Essenziale, a questo punto, una concentrazione di finanziamenti così come sollecitata dal Pci».

Un incontro al ministero La grande imprenditoria in campo con Galloni: possibile una scuola nuova

Regioni, ministero e imprenditoria, riuniti in un consorzio, prepareranno i corsi per la qualificazione del personale docente della scuola. È questo lo strumento individuato ieri nel corso di un incontro tra il ministro Galloni e i rappresentanti delle più importanti aziende pubbliche e private. Così, è stato detto, si può rispondere alle leggi del mercato che oggi chiede quadri adeguati

ROMA. Il ministro Galloni ora si sentirà certamente meno solo: in suo soccorso sono arrivati i maggiori imprenditori pubblici e privati, a sostenere, nel corso di un incontro svoltosi ieri al ministero della Pubblica Istruzione, che la scuola è una cosa seria, molto seria, al centro delle preoccupazioni di tutti. E così è stato deciso di approntare degli strumenti per rilanciarla e adeguarla alle esigenze del mondo produttivo e alle esigenze «dello sviluppo della società nel suo complesso». Consorzi misti - tra Regioni, ministero e imprenditoria - provvederanno alla qualificazione del personale docente e di corsi di specializzazione professionali per il dopo scuola media, creando quegli figure professionali oggi inesistenti, ma che sempre più sono richieste dal mercato.

Intorno a Galloni ieri c'erano Umberto Agnelli vicepresidente della Fiat, Umberto Colombo presidente dell'Enea, Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia, Franco Reviglio presidente dell'Eni, Franco Vizzoli presidente dell'Enel, Luigi Rossi Bernardi presidente del Cnr, Gilberto Gabrielli segretario generale della Montedison, Paolo Mancinelli segretario generale dell'Olivetti, Giancarlo Lombardi vicepresidente della Confindustria, Pierre Carniti. Quest'ultimo, intervenendo, ha sottolineato come il mercato sia saturo di alcune figure professionali, quelle che escono dagli attuali corsi di studio; mentre sia privo di altre. I corsi che dovranno essere organizzati dai consorzi dovranno rispondere proprio a queste richieste. Dal presidente del Cnr sono arrivate cifre concrete: secondo Rossi Bernardi, o meglio secondo un rilevamento fatto dall'Istituto di ricerca, con il contributo degli industriali è possibile creare nei settori collegati alla ricerca 5000 posti di lavoro nuovi in pochi anni e in particolare 1000 solo al Cnr. Di fronte a tali testimonianze Galloni alla fine dell'incontro si è dichiarato soddisfatto, preannunciando per il prossimo marzo un confronto con l'«Oce» - l'organizzazione di cooperazione e sviluppo economico - perché il problema, ha detto il ministro, «è ormai di importanza europea se non mondiale». Infine c'è da segnalare una precisazione del ministro: la bozza del disegno di legge per l'autonomia scolastica pubblicata ieri da un quotidiano non è il testo su cui Galloni sta lavorando. Mentre a Roma si parlava della scuola di domani, non erano ancora spunti i riflettori puntati sull'assemblea fiorentina dei Cobas, svoltasi domenica. Sulla richiesta avanzata dal movimento degli insegnanti del 10mila miliardi per il prossimo contratto una critica è arrivata da Osvaldo Pagliuca, segretario della Uil scuola: «Non si possono appesantire cifre a caso come se si giocasse al lotto - ha detto - Mancano, infatti, le voci organiche e particolareggiate della spesa».

Pagliuca, come anche la collega del Sism-Cisl, Lia Ghisani, ha criticato i Cobas per il loro avanzare proposte di tipo contrattuale senza poterlo fare. Entrambi i sindacalisti si sono richiamati all'articolo 39 della Costituzione che riconosce il diritto di organizzarsi in sindacato a condizione che questo sia registrato presso gli uffici centrali o locali, e che il relativo statuto sancisca un ordinamento interno a base democratica. Il Sism-Cisl, in particolare, sottolinea la contraddittorietà della linea seguita dai Cobas: che da un lato criticano i confederali che firmano i contratti e dall'altro avanzano proposte in merito.

NEL PCI

Oggi. Elio Ferraris, Catania; Sandro Morelli, Firenze; Luciano Pettinari, Roma (sez. Spinaceto); Paolo Rubino, Catanzaro. Avviso. La riunione della commissione nazionale per l'ambiente prevista per oggi è rinviata, a causa dei lavori parlamentari, a mercoledì 3 febbraio ore 9,30.

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di domani, 27 gennaio, alle 16,30 (Inquirente) e alle sedute successive.

Amministrazione provinciale di Brindisi

Avviso di gara Ai sensi dell'art. 10 della Legge 10 dicembre 1981 n. 741, si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Brindisi procederà all'espletamento di appalto concorso per il conferimento del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione del territorio della provincia di Brindisi. Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ditte che ne abbiano interesse possono presentare apposita istanza per essere invitate a partecipare. Le istanze, in carta legale, dovranno essere indirizzate a: Amministrazione Provinciale di Brindisi, via De Leo n. 3, e non saranno vincolanti per l'Amministrazione. Le ditte che hanno già presentato richiesta di invito a gara sono tenute a riproporla nei termini e modi prescritti dal presente avviso. Brindisi, 8 gennaio 1988 IL PRESIDENTE Luigi De Michela

COMUNE DI OPERA

Appalto lavori di sistemazione e di arredo urbano del tratto della strada statale n. 412 e provinciale n. 28 dell'incrocio con via Lambro e Manara all'incrocio con via S. Quasimodo e G. Garibaldi. È indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di cui sopra. L'importo a base d'asta è di complessive L. 982.837.959 + Iva 2% di cui L. 870.000.000 + Iva 2% per quanto riguarda i lavori di sistemazione e L. 282.837.959 + per quanto riguarda i lavori di arredo urbano. Procedimento: art. 1, lettera d), della Legge 2/2/1973, n. 14. Le imprese idonee interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in competente bollo e Comune di opera, ufficio di segreteria, via Dante 12 - 20090 Opera (MI), entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bur. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di segreteria del Comune di Opera, 27 gennaio 1988 IL SINDACO Flavio Orlando

Processo di Bologna

Testi a favore dei neri non ricordano più

Il colpo di scena era stato annunciato alcuni mesi fa. Tre donne, parenti di Massimo Sparti, uno dei principali testimoni a carico di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, considerati due degli autori della strage del 2 agosto, avrebbero dovuto scagionare gli imputati dall'accusa di aver partecipato materialmente all'attentato. Invece ci sono stati solo dei «non ricordo».

Oggi i piloti dal ministro

«Sull'Atr 42 non voliamo Non è sicuro»

Continueranno a restare a terra gli Atr 42. Civiltà non ha ancora dato l'ok al nuovo manuale messo a punto dopo la tragedia di Conca di Crezzo in cui persero la vita 37 persone. In attesa del nuovo codice di comportamento e di corsi di addestramento più adeguati i rappresentanti sindacali di piloti ed equipaggi incontreranno oggi il ministro. È stato sospeso lo sciopero previsto per fine mese.